

SCOUT



AGESCI.IT
associazione guide e scout cattolici italiani

GIOCHIAMO

il giornalino dei  *e delle* 

**È ora di mettersi
in viaggio!**

02
2017



Questo gesto non andrà perduto

Come ha fatto? Come ha potuto Wontolla, così scarno e dolorante, percorrere quella lunga pista e far riecheggiare così forte lo spaventoso pheeal fin qui al fiume? Laggiù alle pianure erbose, ha lasciato la sua compagna e i tre piccoli cuccioli... rigidi nell'erba, uccisi!

Lo ha fatto per noi, Branco di Seonee, di cui lui, solitario, non ha mai fatto parte!

Poi, ripreso il fiato, Wontolla ci ha mostrato la sua zampa anteriore sbranata e nera di sangue rappreso, e pure la gola ferita dai morsi!

Akela ha subito alzato il muso e un pezzo di carne, che io avevo cacciato per lui, ora spettava a Wontolla: «Mangia!» gli ha detto.

Il solitario ora ci chiede solo un paio di giorni per rimettersi in forza; **ha detto che combatterà al nostro fianco per il suo debito di sangue... ma anche per il branco!**



È il terribile Dhole dal Dekkan che sta migrando per uccidere!

Ricordo che tempo fa, in una delle mie corse ai margini delle dune erbose, li vidi laggiù grattarsi e dormire nelle cavità che essi chiamano tane... li disprezzai subito per quell'odore così diverso ma soprattutto per quel pelo lungo fra le dita dei piedi!

Quanto sono terribili in caccia... sono un centinaio e, sulla loro linea di marcia, fanno spostare persino Hathi!

Akela ora mi suggerisce di riparare a nord, sa che sarà una lotta a morte... dovrei andare nelle paludi a pescare pesciolini, mentre il branco combatte? Non posso! Mowgli ed il Popolo Libero hanno una stessa pelle! Per il toro che mi ha riscattato, gli ho risposto: **«Il mio coltello sarà un dente del branco! Questa è la parola che è uscita da me!»**

Fratellini e sorelline, tutto bene? Avventuriamoci insieme ancora una volta nella giungla e nel bosco! Quali sono le vostre abilità? Volete dividerle? Scrivete a erik@agesci.it



Volare per diventare grandi

Ci sono delle avventure, o meglio dei voli, che ti cambiano la vita... se poi sono fatti insieme ad altri compagni di volo diventano davvero speciali.

Le otto coccinelle erano giunte alla fine del loro viaggio insieme e si stavano raccontando le magnifiche emozioni che avevano provato ascoltando le parole dell'Aquila.

Quasi senza accorgersene ognuna di loro aveva iniziato a ripetere, prima nella mente e poi a voce sempre più alta, alcune parole che l'Aquila aveva detto loro

«A ciascuno è chiesto in misura a quello che gli è stato assegnato di dare».

Si ritrovarono a ripeterle in un unico coro ed insieme alla fine scoppiarono a ridere.



Fu Sibilla che poi prese la parola e disse «Ma allora il nostro viaggio, ciò che abbiamo vissuto, le difficoltà e le cose belle... ci devono far pensare!

Avevamo uno scopo noi otto insieme e ciascuna di noi anche singolarmente nell'intraprendere questo viaggio!»

Sibilla aveva aiutato le sorelline a capire ancora meglio il messaggio dell'Aquila e ciascuna di loro iniziò a ripensare come aveva vissuto quell'avventura insieme, perché era partita, le difficoltà che aveva dovuto affrontare, le cose che aveva imparato, le leggi della natura che per la prima volta aveva conosciuto. Tutte alla fine si resero conto che quel volo insieme lo avevano vissuto per se stesse, per crescere, ma anche per le proprie compagne di volo.

Imparare cosa vuol dire volare e diventare grandi, imparare ciò che regola e conduce i nostri voli è più bello se fatto insieme, anche se alle volte può costare fatica.



Nel valore non c'è timore

Ci sono cose a cui diamo più importanza che ad altre, cose che per noi hanno un grande significato e che gli altri magari non capiscono perché non le conoscono.

Quanto sono importanti per noi la Legge, il Totem, la Lanterna? Se ne parli con i tuoi amici loro capiscono cosa significano queste cose?

Il giorno della Promessa ci siamo tutti impegnati a rispettare la Legge: ti sei mai chiesto perché sia così importante?

Perché facciamo tanti sacrifici a volte per riuscire a rispettarla, anche quando è molto difficile farlo?

Ti svelo un segreto: solo pensando ai fratellini e alle sorelline come a noi stessi possiamo vivere con gioia nel nostro Branco/Cerchio!

La Legge è il motivo della nostra felicità!

Ce lo dice anche Gesù, quando dandoci un comandamento nuovo dice soltanto: amatevi!

La nostra Legge è Gesù, che ci ha insegnato a voler bene a tutti, proprio tutti. Il suo comandamento sembra difficile perché ci dice che non possiamo comportarci come vogliamo, ma ad amare l'altro come se fosse un altro me!

Ma è proprio questa Legge che ci rende capaci di volere davvero bene alle persone e non solo a loro!

Altra cosa, per confrontarsi: chiedi ai tuoi fratellini e sorelline cosa pensano di questo frase di sant'Agostino: **"ama e fa' ciò che vuoi"**. Tu che ne pensi?

Buona caccia e buon volo!





UN PRINCIPE DAI SANI PRINCIPI

ECCO IL MIO
SEGRETO. È MOLTO
SEMPLICE: NON SI VEDE
BENE CHE COL CUORE.
L'ESSENZIALE È INVISIBILE
AGLI OCCHI.

(ANTOINE DE SAINT-EXUPÉRY)

Ciao giovani allievi, siete pronti per riprendere il nostro allenamento? Bene! Allora si parte!

«Sire, su che cosa regnate?»
«Su tutto», rispose il re con grande semplicità.

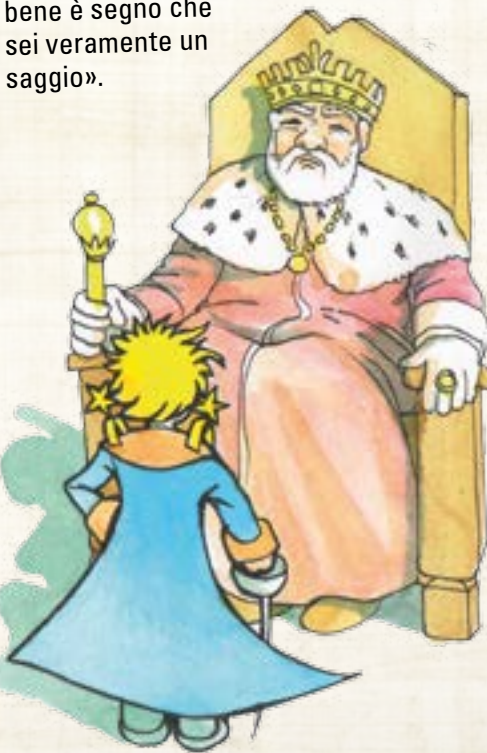
...«Se ordinassi a un generale di volare da un fiore all'altro come una farfalla, o di scrivere una tragedia, o di trasformarsi in un uccello marino; e se il generale non eseguisse l'ordine ricevuto, chi avrebbe torto, lui o io?»

«L'avreste voi», disse con fermezza il piccolo principe.

«Esatto. Bisogna esigere da ciascuno quello che ciascuno può dare», continuò il re.

...«L'autorità riposa, prima di tutto, sulla ragione. Se tu ordini al tuo popolo di andare a gettarsi in mare, farà la rivoluzione. Ho il diritto di esigere l'ubbidienza perché i miei ordini sono ragionevoli».

«Giudicherai te stesso», gli rispose il re. «È la cosa più difficile. È molto più difficile giudicare se stessi che gli altri. Se riesci a giudicarti bene è segno che sei veramente un saggio».



Ora che siete i più grandi del Branco/Cerchio, avete mai riflettuto su **come vi comportate con i più piccoli**? Riuscite a dare il buon esempio? Come vivete il vostro ruolo di Capo Sestiglia? Vi capita mai di pretendere dagli altri ciò che in primis **potreste fare voi**? Con le vostre azioni dimostrate di seguire la Legge e rispettare la Promessa?

Vediamo come si comportano **Lady Carla** e **Sir Diano** (ah... questi strani nomi...)



Lady Carla



Sir Diano

*Cerco sempre di essere fedele alla **Legge alla Promessa**, dimostrandomi leale e prendendomi cura dei più piccoli, dando loro il **buon esempio**! Sono convinta che se mi comporto bene, loro possano seguire le mie tracce e diventare quindi dei Capi Sestiglia che **rispettano i sani principi**! Certo, a volte faccio tanta fatica, ma anche la pazienza è una virtù!*

*Ora che sono del CdA è bene che tutti i più **piccoli seguano i miei consigli**, dopotutto sono dettati dalla mia esperienza e quando ero al mio primo anno non facevo altro che eseguire! Mi dispiace tanto quando si lamentano di dover fare le cose più noiose, ma prima o poi capiranno che è giusto così!*



Ora tocca a voi !

Disegnatevi nella vignetta oppure presentateci una scena da voi vissuta nella quale vi siete fermati a pensare "I miei principi sono..." Nel riquadro sottostante parlateci delle vostre esperienze personali, di **come vi rapportate con gli altri**, un po' come hanno fatto Carla e Diano.



solo per il cda

SCOVOLINO SOGNATORE



TAVOLOZZA CIFRATA!

Mi piacciono tanto i messaggi cifrati, ma per risolvere questo ho bisogno del tuo aiuto. Mici aiuti?

Ad ogni pennellata corrisponde una lettera ma aguzza la vista, ci sono tante sfumature!



Legenda dei colori



Oggi giochiamo a vedere oltre le apparenze! E se volete mandare una foto dei vostri giochi, sono qui che vi aspetto, all'indirizzo: raffa@agesci.it



PUZZLE IN PEZZI!

2

Mamamia, uno dei miei
 passatempi preferiti! Alcune tessere sono cadute,
 rimettile nella giusta posizione e scoprirai
 una delle cose per me fondamentali!
 A cosa non rinuncerei mai?
 Scrivilo sui puntini a puzzle completato!



3

PUNTINI MANIA!

Quanti puntini! Mici aiuti
 a colorare solo le parti segnate con il puntino?
 Quale immagine si nasconde?
 Sai realizzare anche tu un'immagine con i puntini, creare un puzzle o
 inventare un codice cifrato segreto? Libera l'immaginazione... così potrai
 far giocare tutti noi!



SE HAI IDEATO NUOVI GIOCHI
 INVIALI AL MIO INDIRIZZO:
 raffa@qgesci.it





SCOVA LE DIFFERENZE!

4

In questo bellissimo dipinto di Kandinsky alcune piccole parti sono volate via cambiando di posto!

Mici aiuti a trovare le 10 differenze?

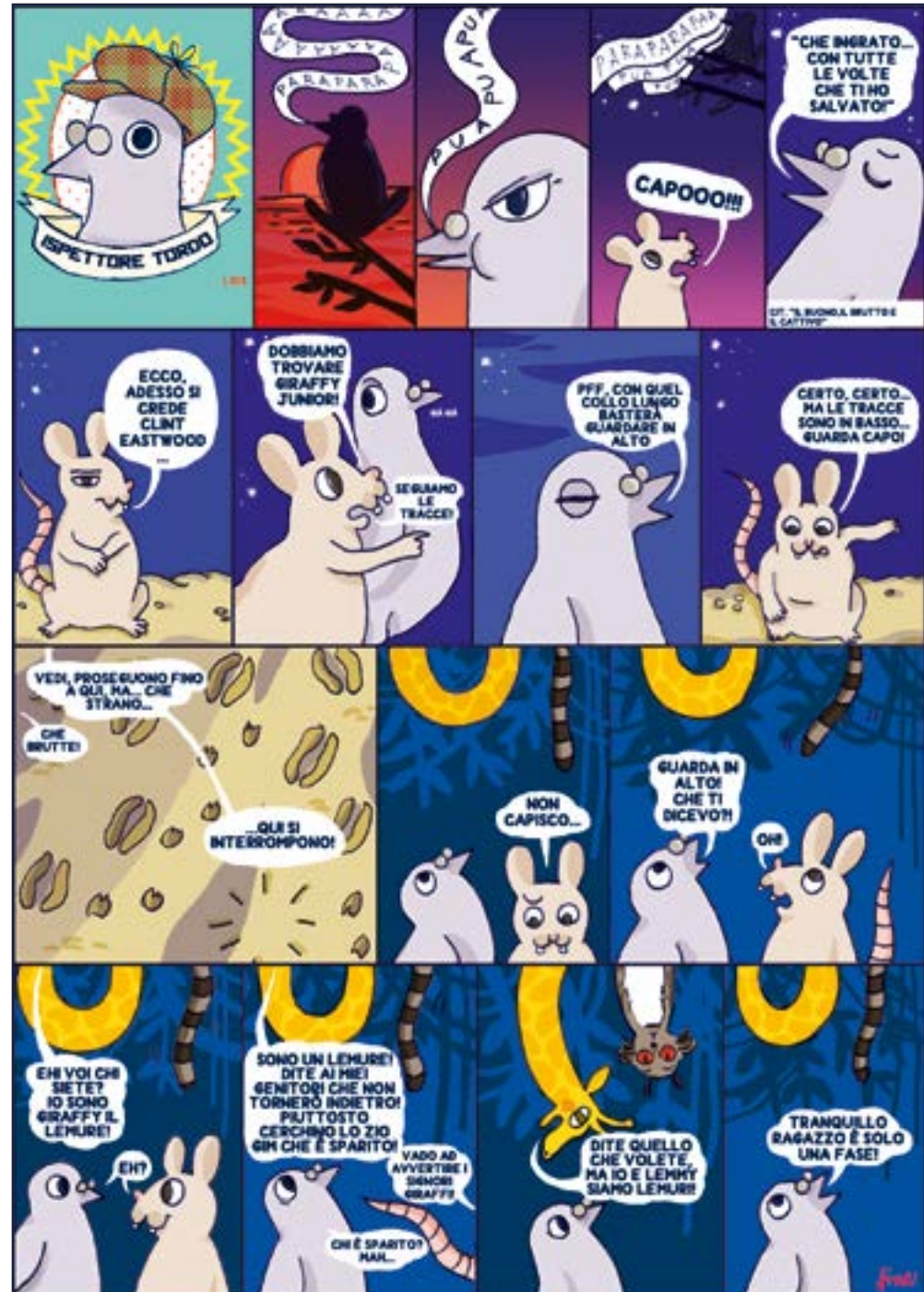




QUALE STRADA?

5

Mamamia il mio amico porcellino deve ritornare **subitissimamente** dalla sua mamma, lo puoi aiutare a trovare la strada?







Giochiamo A...

1, 2, 3 STELLA

del lupetto e della coccinella

Ueppaaaaaaaaaa

che confusione! Sono appena tornato da un mega incontro con tutti i miei amici della palestra... **che casinari!** (come dice... mamma!) Chi urla da una parte, chi tira le pizzette dall'altra, ci sono sempre quei due che si divertono a darsi spintoni... non si riusciva a fare un gioco in santa pace!

Uffa! C'era bisogno di trovare una soluzione! DOVEVAMO DARCI UNA REGOLATA! Akela e Arcanda ce lo ripetono in continuazione... e che c'è scritto sul cartellone che portano sempre alle cacce e ai voli... **quando uno parla gli altri stanno zitti**, non si dicono le parolacce, non ci si picchia... Capperi!!! **Ma le regole degli scout posso usarle anche con i miei amici!!!!** Bhè! Essere uno del CDA, dopo 4 anni, si vede! Sono un REGOLATORE esperto... E VOI?!

Oggi voglio proprio mettervi alla prova... Ma voi ve le ricordate proprio tutte le **parole maestre?** Facciamo un gioco che conoscete tutti moooooooolto bene **1, 2, 3 STELLA ma in una versione speciale!** Radunate tutti gli altri fratellini e sorelline di branco e cerchio... **Parte la sfida!**



Come si gioca

Giochiamo A...



1 Preparate dei foglietti con scritte tutte le parole maestre che ricordate ma, per renderlo più difficile, aggiungete anche parole maestre inventate!

2 Tagliate le singole parole dei foglietti che avete preparato. Per esempio per la parola maestra "Tutto, tutti insieme" verranno fuori 3 foglietti uno con scritto "tutto", uno "tutti" e uno "insieme".

3 Scegliete chi fra voi è il custode delle parole e starà con la faccia contro, tutti gli altri saranno nell'estremità opposta del campo.

4 Il custode delle parole griderà (con la faccia contro il muro) 1,2,3, stella e poi si volterà. Gli altri nel frattempo cercheranno di muoversi verso di lui senza farsi vedere e quando si sarà voltato resteranno immobili!



Chi viene scoperto a muoversi torna indietro, chi arriva alla meta riceve alcune parole che o non servono a nulla o servono a comporre una parola maestra. Quando tutte le strisce di carta sono distribuite radunatevi per sestiglia e cercate di individuare il maggior numero di parole maestre! **Sono proprio curioso di sapere quale sestiglia sarà la migliore!** Io e la mia sestiglia siamo stati fortissimi... Certo la parola maestra di Bagheera è proprio lunghissima e anche quella di Arcanda mica scherza!

Se nel vostro gruppo avete sia un branco che un cerchio, che figata giocare insieme lupi e cocci... potete scoprire così quali sono le parole maestre anche degli altri. **Lo sapete se sono uguali o diverse?!**



3, 2, 1...
Ueppaaaaaaaaaa



Marco Polo

Grande esploratore e viaggiatore. Coccinelle e lupetti seguitemi per intervistarlo!



Settecento anni fa...

I: Buongiorno Signor Marco Polo! Posso farle qualche domanda?

M P: Salve straniero! Ma certo, faccia pure.

I: Lei è un grande avventuriero... mi racconti le sue imprese!

M P: Sono stato il primo europeo ad aver raggiunto la Cina ed il lontano Oriente... dal Tibet alla Birmania!

Le sue avventure sono raccontate in un libro famoso, Il Milione, dove Marco Polo parla di tutte le scoperte fatte e le meraviglie che ha visto.

I: Con chi sei partito?

M P: Sono partito nel 1271, con mio papà e mio zio. Avevo solo 17 anni!!

I: Che coraggioso, complimenti!

Marco Polo partì per raggiungere il Catai, una lontana regione della Cina occidentale, attraversando piste conosciute come "la Via della seta".

I: E una volta arrivati a Pechino?

M P: L'imperatore ci volle molto bene e lavorai anni per lui!

I: Tu sì che sei un uomo coraggioso! C'è tanto da imparare da te!

L'imperatore cinese Kubilai lo fece prima suo consigliere, poi ambasciatore, informatore e poi governatore. Per compiere il suo lavoro percorse la Cina in lungo e in largo!

Lupetti e Coccinelle, alla fine **Marco Polo ci assomiglia...** anche noi siamo dei **grandi avventurieri!** Ci piace andare alla scoperta di cose nuove e oggi abbiamo conosciuto un grande personaggio!



La valle dei mulini

Ciao amici! Sono Pietro, e vivo in uno dei cinque villaggi in cui è organizzata la mia valle. Una terra accogliente, ricca di erbe e di un fiume con tanta acqua che scorre perpetua.

Nel mio villaggio, il maggiore, un mulino, l'unico, macina il grano per tutti.

Il mio papà è mugnaio e io ho imparato fin da quando ero bambino ad aiutarlo; amavo la silenziosa caduta della farina, lo scroscio del fresco torrente e ascoltare le storie del pastore Orlando, che seguivo assieme agli altri bambini a primavera, il giorno che saliva da valle ai pascoli, e in autunno, il giorno che ridiscendeva.

Solo Lucia, la mia sorellina, non poteva seguirci per colpa della sua gamba malata; ma io le raccontavo sempre le storie e adesso che è cresciuta è diventata brava come Orlando a raccontarle.

Antonio, invece, che abita nel villaggio superiore, poteva ascoltare le storie di Orlando, ma non tutte, perché doveva lavorare per la famiglia, e non poteva scendere in valle con gli altri; per questo era sempre molto arrabbiato.



La valle dei mulini
Roberto Piumini
Illustrazioni di Mirella Mariani
Ed. Einaudi Ragazzi
€ 8,50



Adesso i mulini proliferano e si sono specializzati in varie attività; la valle è un brulicare di vita e di festa. Ma **gli abitanti del villaggio superiore**, capeggiati da Antonio, **hanno deciso di bloccare il corso del fiume con una diga**, e di far pagare a caro prezzo il percorso dell'acqua ai villaggi inferiori: la valle dei mulini lentamente si sta spegnendo.

Vuoi aiutarmi a trovare un modo per riportare l'acqua e la vita a tutti?



L'estate ormai è alle porte!
Che viaggi avete in progetto di fare? Non vedo l'ora di condividere i miei e di incontrarvi ancora lungo il vostro sentiero e la vostra pista!
Scrivetemi ancora:
gufu@agesci.it



Il giardino



Mi chiamo Oliver e vengo da un piccolo paesino del Nord America. Ho 6 anni e ho iniziato la prima elementare. Un giorno mentre andavo a scuola, mi accorsi che vicino ai cassonetti dietro casa mia vi erano dei bambini che cercavano delle lattine da poter vendere per avere in cambio qualche soldino per comprare da mangiare.

Io guardai il pranzo che la mamma aveva messo nel mio zainetto e decisi che anche quei bambini avrebbero dovuto avere il loro pasto, quindi **decisi di fare qualcosa!** Qualcosa però che fosse **interamente fatto da me:** ma certo, un orto!



Nel paese in cui abito, è molto difficile trovare del cibo fresco da raccogliere, quindi pensai che sarebbe stata **una bella idea iniziare a coltivare io stesso il cibo che poi la gente avrebbe mangiato.** Con l'aiuto di mamma e papà quindi, realizzai un orto e vi coltivai diversi tipi di ortaggi, soprattutto pomodori che ebbero un gran successo!



di Oliver



Sul mio esempio iniziarono a nascere orti anche nei giardini dei miei vicini e quando la verdura coltivata fu pronta per essere raccolta, iniziai a venderla. Con la vendita dei miei ortaggi e quelli di tutta la città, **riuscii a raccogliere, nel tempo, 15 mila dollari,** per poter portare avanti il

mio progetto di coltivare cibo sano e naturale per tutta la comunità e di **aiutare i ragazzi che si trovano in situazioni difficili.**

Anche moltissime scuole hanno aderito al mio progetto, realizzando un orto proprio nel giardino della scuola.



Sono state tantissime le persone che mi hanno ringraziato per ciò che stavo facendo e questo mi ha fatto sentire felice di aiutare gli altri ed orgoglioso di me.

Mi chiamo Oliver e a 6 anni ho piantato il mio primo piccolo seme del cambiamento.



Millo & Cia



Il principe del principio

Testi di Camillo Acerbi
& Emanuele Calliat
Disegni di Mauro Guidi



QUEST'ANNO LA FESTA DI PRIMAVERA E' OTATA BELLISSIMA!

GIA', DUE GIORNI STUPENDI!

SI, MA IL RITORNO ALLA REALTA' E' TRAGICO!

DICI BENE: LA TRAGEDIA DEI COMPITI DI MATEMATICA LA DOMENICA



MILLO, NON POSSO ACCETTARE NILLO. E' UNA QUESTIONE DI PRINCIPIO!

VERGOENA



...I COMPITI DELLA DOMENICA SERA FER UN PORTA FAZZOLETTONI TARCOCCO. ASCOLTA ME, ORSO, GUARDA UN FO' QUESTO OROLOGIO!



BONK!

DIVERTENTE, VERO? SE MI FAI COPIARE I COMPITI E' TUO!

MI SPIACE PATTI, E' UNA QUESTIONE DI PRINCIPIO



IO MI FACCIO GIUSTIFICARE DA MIA MANNA

COME NO, E PRENDERE A CALCI DA TUO BABBO!

E TU ORSO COME FAI?

NESSUN PROBLEMA!

MA GUARDATE 'STO SECCIONE! HA GIA' FATTO TUTTI I COMPITI!



POVERO ORSO! TI CI VUOLE QUALCOSA PER RIPRENDERTI...



GRAZIE GIBO... ALTOLA! NESSUNO DA NIENTE PER NIENTE, E' UNA QUESTIONE DI PRINCIPIO!



LASCIALI PERDERE ORSO, NON HANNO VALORI...



NOOOO! ORSO, DA TE NON ME LO SAREI MAI ASPETTATO!



ORSO, VIENI QUA, IN NOME DELLA NOSTRA VECCHIA AMICIZIA, TI PREGO, FANMI COPIARE I COMPITI!

MA SEI PAZZO? COSA STAI DICENDO?



ORSO, VEDI IL MIO PORTA FAZZOLETTONI E AUTOGRAFFATO DA AKELA D'ITALIA CHE TI PIACE TANTO?

MIA SORELLA NE HA UNO UGUALE, SE MI FAI COPIARE TI REGALO IL SUO!



A PROPOSITO DI VALORI, SAI QUANTO VALE QUESTO PORTA FAZZOLETTONI E AUTOGRAFFATO DA AKELA D'ITALIA?

TUO FRATELLO NE HA UNO UGUALE VEDI CHE TI PIACE?



BASTA, NON INSISTETE! E' UNA QUESTIONE DI PRINCIPIO!



NON POSSO DARVI NULLA IN CAMBIO! PER DOMANI NON CI SONO COMPITI: E IL PRIMO MAGGIO!

OIBO? POTEVI DIRCELO AL PRINCIPIO!

FINE



Specialità

Vi proponiamo la specialità di **Cittadino del mondo** giocando, per conoscerla meglio, con la "Dichiarazione dei diritti del fanciullo" firmata a New York nel 1959

Cittadino del mondo



Comincio da...

- Conoscere molto bene la "Dichiarazione dei diritti del fanciullo" per preparare un gioco a quiz per permettere a tutto il branco/cerchio di conoscere e approfondire la dichiarazione.

Fratellini e sorelline, affrettiamoci ad **imparare** e **sperimentare** tante cose divertenti e interessanti! Forza, mettetevi alla prova e raccontateci le cacce e i voli dove avete sentito davvero di aver fatto **del vostro** meglio! All'indirizzo: ellici@agesci.it



Specialità



E poi

- Costruiamo con del cartoncino una figura solida come quella proposta nella figura. Su ogni lato della figura riportiamo gli articoli della dichiarazione. A questo punto siamo pronti per la sfida.

Infine

- Potremo organizzare un piccolo parlamento coinvolgendo i bambini dell'oratorio per scrivere un documento da far conoscere ai bambini del quartiere. Aspettiamo vostre notizie!



Buona caccia e buon volo!

Amici, vi va di raccontarci come avete conquistato la vostra specialità preferita e come la state coltivando in Branco e in Cerchio? Aspettiamo le vostre lettere all'indirizzo ellici@agesci.it!

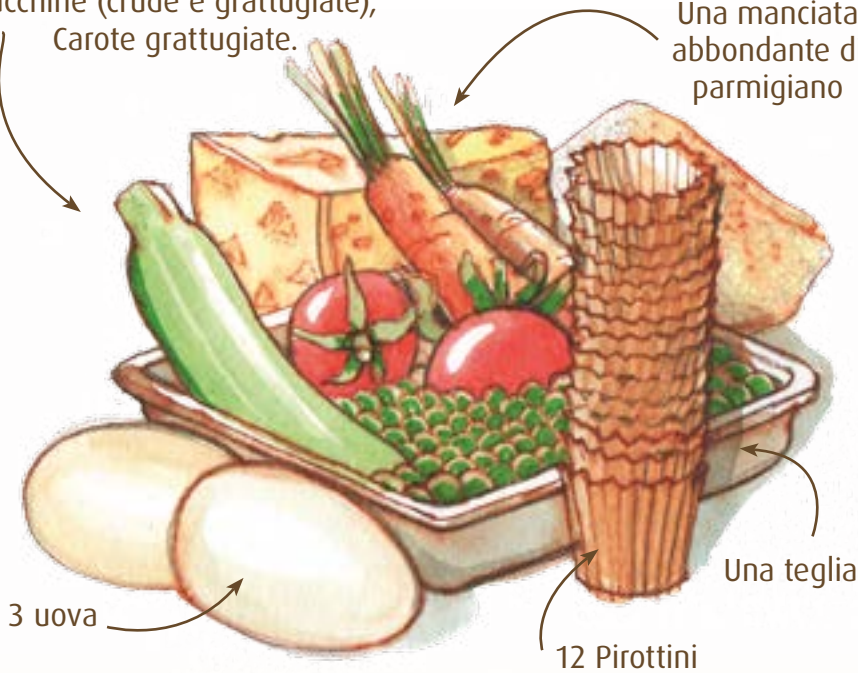


Cari Lupetti e Coccinelle, vogliamo darvi un consiglio per preparare un secondo piatto leggero o una cena sfiziosa da poter gustare a casa con la vostra famiglia o alle vacanze di Branco/Cerchio insieme ai vostri fratellini e sorelline!

Frittatina di Verdure

Quattro verdure:
Piselli (cotti), Pomodorini tagliati in due,
Zucchine (crude e grattugiate),
Carote grattugiate.

Una manciata abbondante di
parmigiano



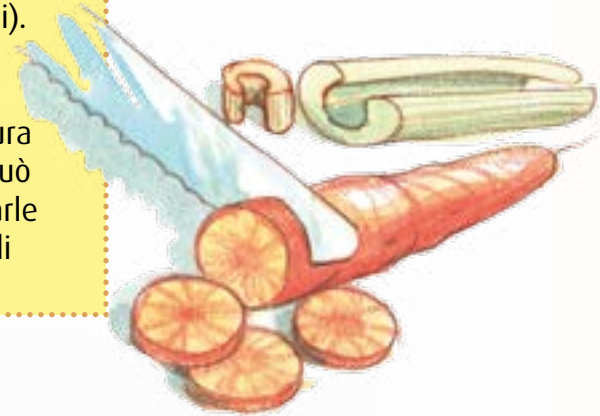
3 uova

12 Pirottini

Una teglia



1 Prepariamo le "frittatine di verdure" utilizzando la teglia dei muffin (quella con 12 spazi). Abbiamo deciso di realizzare delle frittatine "monoverdura" (una verdura per ogni pirottino) ma si può decidere anche di mescolarle e poi distribuirle nei singoli pirottini.



2 Inseriamo in ogni pirottino, sistemato già nello spazio della teglia, le verdure (tre per ogni riga della teglia). Poi distribuiamo il composto di uova e parmigiano sulle verdure; facciamolo con un piccolo mestolo!



3 In forno a 170-180 °C per circa 25 minuti e...

Buon appetito!





Mani Abili

Fiori spolverini



Tempo di fiori, ti viene voglia di averne un bel mazzo in casa, senza usarne di freschi. Apri le finestre per dare aria e scopri che c'è un po' troppa polvere da togliere nella stanza; bisogna dare una bella pulita. Come fare? Nessun problema, ecco la soluzione per tutte e due le cose!

COSA SERVE

- Panni in microfibra per pulizie (cm. 40 x 35 circa)
- Bastoncini lunghi di cannella
- Filo di ferro verde sottilissimo per fioristi
- Nastro cerato (guttaperca) verde o marrone per fioristi
- Piccole foglie plasticate di rose



Piega un panno in tre parti per la lunghezza, prendi un bastoncino di cannella ed inizia a fissare una parte esterna del panno con il filo, in modo da lasciarlo sporgere per formare il petalo

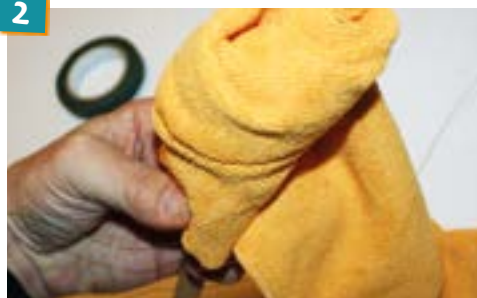


34

Mani Abili



2



Stringi bene alla base, continua ad arrotolare il panno sagomandolo e fissa ancora fino ad arrivare a formare il fiore sempre utilizzando il filo

3



Inizia a contenere il panno con il nastro cerato allungandolo in tutta la sua elasticità e forma il calice

4



Prendi le foglie, fissale alla base del calice e ricopri di nastro cerato

Ecco fatto!



Ora che hai realizzato il fiore, puoi utilizzarlo come vuoi: mettilo insieme ad altri in un vaso oppure, se hai tanta polvere... spolvera!!!
Puoi regalarlo o tenerlo per far vedere che esercitare la creatività non è mai tempo perso.

Buon lavoro.



35



A tu per tu con...

Aguzzate la Vista



Siamo il CDA del branco WAINGUNGA del Torino 48!

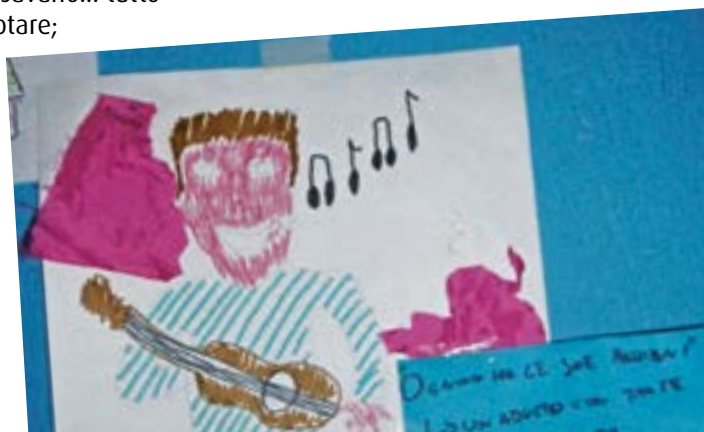
Vogliamo raccontarvi di una strana caccia che abbiamo fatto il 1 aprile!

Quando i nostri vecchi lupi ci hanno accolto all'orario stabilito, abbiamo subito notato che **di vecchi lupi ce n'erano tantissimi altri**, con le pellicce di tutti i colori, diverse dal nostro fazzolettone (che è giallo e blu!). Ci siamo chiesti allora se fosse tutto uno scherzo, un pesce d'aprile, ma Akela era così convinta, e si sa che lei non sa fare gli scherzi perché ride subito.

Non è stato certo facile: dovevamo osservare tutti quegli scout adulti e capire tutte le loro caratteristiche, cosa facevano e cosa pensavano... tutto senza farci troppo notare;

loro però ci guardavano con aria curiosa, anche perché eravamo gli unici lupetti in quel posto! Quaderni di caccia alla mano, ci siamo subito dati da fare! E abbiamo notato un sacco di cose!

Poi Akela, Fratel Bigio e Won-tolla ci hanno dato un'idea molto interessante. Ci abbiamo messo un po' a preparare le domande da fargli, ma ci sono state veramente utili! All'inizio eravamo timidi nell'intervistare quei vecchi lupi che conoscevamo così poco, però dopo pochi istanti ci avevamo già preso



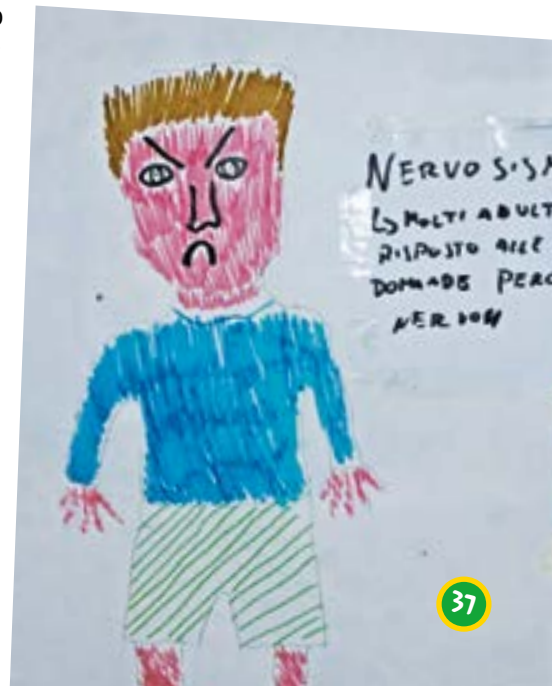
A tu per tu con...



quasi tutti sembravano onesti. Ma non era ancora finita, perché il momento più emozionante è stato quello finale: **abbiamo usato tutta la nostra fantasia per disegnare dei grossi personaggi**, ognuno con una delle caratteristiche degli Adulti. Poi con il microfono li abbiamo spiegati a quei vecchi lupi, che ormai erano diventati un po' nostri amici. Certo, alcuni di noi avevano fifa a parlare davanti a così tanta gente, ma poi è stato davvero bellissimo e ci hanno fatto un lungo e sorridente applauso! Siamo tornati a casa super felici e non vedevamo l'ora di raccontare a tutti quello che avevamo fatto quel pomeriggio!

gusto! E poi sembrava proprio che si divertissero a rispondere alle nostre domande, erano simpatici! Abbiamo deciso quindi di uscire fuori e provare a fare le stesse domande ai passanti adulti che incontravamo. Che sfortuna, stava piovendo! Forse era per questo che molti di loro ci rispondevano di fretta e alcuni non volevano neanche ascoltarci. Ma noi non ci siamo lasciati scoraggiare!

Quello che abbiamo capito è che **gli adulti scout sono un po' diversi dagli altri grandi** che si incontrano per strada. I primi ci sono sembrati più ospitali, socievoli, con più voglia di fare e lavorare, più sportivi e meno superficiali. Gli adulti intervistati per strada erano **meno socievoli**, anche perché spesso al telefono, nervosi e frettolosi. Tutti erano felici, ma un poco nostalgici di quando erano bambini, ognuno aveva una passione diversa e





A tu per tu con...

Per fare un **Branco** ci vuole un **fiore**



Chi: WAINGUNGA CAMPOBASSO 4

Regione: Molise

Colore fazzolettone: (raso) Bordeaux

Segni particolari: Frizzante

Di cosa ci volete parlare?

Di un bel gioco che abbiamo chiamato "dilloconunfiore".

Come mai avete scelto questo argomento?

In un consiglio della rupe abbiamo

condiviso il desiderio di conoscere la natura, di far venir fuori le nostre emozioni e di donare un po' di gioia ai tanti ospiti della mensa Caritas della nostra città.

Bene, siamo curiosi di conoscere cosa avete fatto. Potete raccontarcelo?

Durante un caccia di branco abbiamo raccolto diversi fiori di campo, abbiamo giocato scoprendo come è fatto un fiore (nelle sue parti e nei nomi), catalogando i fiori (in 10 gruppi di piante), creando con i fiori delle "opere d'arte".

Nelle 3 settimane successive, dopo aver scelto 6 fiori di campo diversi, abbiamo camminato sulla pista divisi in tre gruppi (fiori, colori, emozioni) sapendo di dover cacciare tutti insieme un'unica grande preda.

Il primo gruppo (fiori) ha realizzato

dei centro-tavola riproducendo con il legno, il fil di ferro, il pannolenci... 24 fiori (4 di ogni tipo) tanti quanti sono i tavoli della mensa caritas.

Il secondo gruppo (colori) ha scritto una poesia sull'emozione collegata ad ogni colore e tipologia di fiore.

Il terzo gruppo (emozioni) ha progettato un cerchio di famiglia felice nel magico mondo di Atà (acqua, terra, aria) per raccontare, a conclusione del grande gioco, a tutti (scout della nostra città, famiglie del nostro gruppo, amici,...) attraverso canti, scenette, danze, ban, piccoli giochi,... ciò che il branco ha vissuto; occasione durante la quale abbiamo donato agli amici della mensa Caritas di campobasso i fiori realizzati condividendo con tutti loro le nostre mille emozioni.

Cosa avete imparato da questo gioco?

Abbiamo conosciuto tanti fiori, abbiamo imparato a dare un nome ed un colore alle nostre emozioni, abbiamo condiviso la nostra gioia con i poveri della mensa.

A tu per tu con...



Avete vissuto un bellissimo gioco, cosa conservate ora nel vostro cuore?

I colori e i profumi della natura, i nomi delle emozioni, il sorriso dei poveri.



PRIMULA
Primula gioiosa, io del prato sono la più luminosa!
Quando la tristezza compare sul tuo viso,
ci sono io a regalarti un sorriso!
Giallo è il mio colore
e dei fiori sono il più bel sole!
Grazie al mio delizioso odore, dono a tutti il buon umore!
© Gruppo 108





A tu per tu con...

Una Serata speciale



In occasione dell'assemblea regionale dei Capi Scout del Piemonte, il C.d.A del Torino 6 (di cui faccio parte), il 1° aprile 2017, ha fatto fare un giro turistico di Torino ad alcuni capi I/c del Piemonte.

Abbiamo voluto far conoscere alcuni dei luoghi più importanti di Torino, descrivere alcuni oggetti caratteristici e far degustare loro anche le bevande e i dolci tipici di Torino.

Gli oggetti caratteristici, i cibi, soprattutto dolci, e le bevande, tipici di Torino, che sono stati presentati sono: il **Toret** (le fontanelle di Torino), il **Giandujotto** (cioccolatino), il **Bicerin** (bevanda a base di cioccolato, caffè e panna) e i **Baci di dama** (biscotti originari della città di Tortona che sono chiamati così perché composti da due pezzi di pasta unite dal cioccolato che ricordano un bacio).

Invece, i **luoghi caratteristici della città di Torino**, che i fratellini e le sorelline del C.d.A hanno voluto far conoscere ai vecchi lupi del Piemonte sono: Via Giuseppe Garibaldi, Piazza Castello con tutti i suoi palazzi, Via Roma (la Via commerciale della città), la Mole Antonelliana (simbolo

di Torino), Piazza Vittorio Veneto (la Piazza più grande della città), la Chiesa della Gran Madre e la Basilica di Superga.

I capi scout erano circa 150 e noi, sorelline e fratellini del C.d.A **eravamo un po' in imbarazzo a parlare davanti a tutte quelle persone**. I nostri vecchi lupi, però, ci hanno detto, che siamo stati bravissimi. Ah! Con noi c'erano i nostri vecchi lupi: Akela, Bagheera, Hati e Wontolla. per rendere molto più bello e gustoso il giro turistico torinese, il C.d.A ha distribuito il Bicerin e i Giandujotti ai capi presenti. Avremmo voluto anche distribuire i Baci di dama ma... erano troppo pochi e quindi ce li siamo mangiati in pullman. Che buoni!!

Questo giro turistico l'abbiamo fatto il sabato perché il giorno dopo c'era l'Assemblea Generale per i Capi del Piemonte.

È stata un'esperienza meravigliosa e indimenticabile! Non avevamo mai visto tanti vecchi lupi tutti insieme e siamo stati un C.d.A davvero grintoso!!

Vi aspettiamo tutti a Torino. Buona caccia!

*P.s.: ho scritto io quest'articolo perché sto cacciando per la specialità di giornalista.
Giorgia cavallina*

Tutti in ACQUA

Cari fratellini e sorelline, che ne dite di un bel bagno?

Non sapete nuotare ed avete paura di affogare?

Nessun problema, con una ciambella e l'aiuto di Archimede, galleggerete sicuramente.

Come, che c'entra Archimede?

È lui che ha creato il **"principio di Archimede"** spiegando perché alcune cose galleggiano ed altre no. Prendete una bacinella e riempitela d'acqua. Poi prendete alcuni oggetti dentro casa che si possono bagnare e gettateli nella bacinella.

Come mai qualche oggetto cade nel fondo e qualcun altro invece rimane a galla?

Ora prendete 2 bicchieri e riempiteli di acqua allo stesso livello. In uno dei 2 bicchieri immergete un oggetto, per esempio un uovo. Noterete non solo che l'uovo affonda, ma anche che il livello di acqua nel bicchiere, una volta immerso l'uovo, si è alzato, se non è addirittura fuoriuscita dell'acqua.

La posta del Dott. Biz



Questo perché l'uovo per poter entrare nel bicchiere ha dovuto spostare dell'acqua.

Archimede ha spiegato perché un oggetto affonda o galleggia: inserendo una pallina in un bicchiere con dell'acqua, la pallina sposta il liquido; se il peso di questo liquido spostato è più grande del peso della pallina, allora la pallina galleggerà; altrimenti, se l'acqua pesa di meno, la pallina affonderà.

Probabilmente non è ancora tutto chiaro; provate a farvi aiutare da mamma e papà o dalla maestra di scienze; o perché no, dai vecchi lupi e coccinelle anziane.

Buone scoperte!



Paesaggi sonori intorno a noi



Cari fratellini e sorelline, la natura è un'orchestra di suoni meravigliosi e misteriosi tutti da scoprire. Oggi ve ne parlerò un po' e vi proporrò di andare alla scoperta del magico mondo dei canti della natura. Sì, perché la natura comunica e alcuni animali che noi non vediamo possono essere individuati attraverso i suoni che emettono.



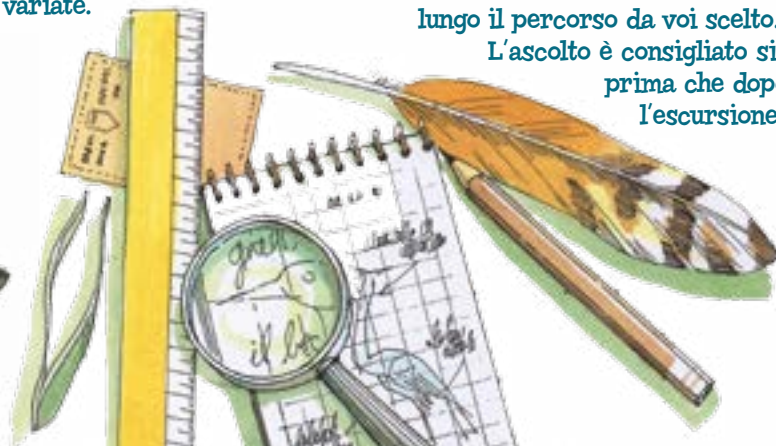
Ad esempio le balene e i pesci, oppure gli uccelli in un bosco. Chi si occupa di intercettare i segnali acustici della natura è il **BIOACUSTICO**. Lo spazio è pieno di suoni e questo super specialista dell'ascolto riesce a individuarli tutti. Addirittura il bioacustico attraverso i suoni vi sa dire che tempo farà... strano ma vero!

E voi siete capaci di diventare dei perfetti bioacustici? L'unico modo per scoprirlo è mettervi alla prova!



Quindi vi do alcuni piccoli consigli pratici per bioascoltare ad esempio il canto degli uccelli in un bosco o in un parco:

- **muoversi con calma ed in silenzio** lungo il sentiero, cercando di ascoltare-osservare-individuare (aiutandosi con un buon binocolo è più facile) l'uccello che sta lanciando un canto o un richiamo.
- **immaginare una descrizione del verso** utilizzando sequenze di consonanti e vocali, associandolo ad un tipo di suono o rumore, o traducendolo onomatopeicamente... come quando cantate la vostra canzone preferita ma non ricordate le parole esatte e allora inventate dei suoni simili...
- **le migliori occasioni per l'ascolto** si fanno tra febbraio e maggio o tra metà settembre ed ottobre. In primavera, quando le foglie sono assenti o appena in crescita, è più facile fare osservazioni.
- cercare di **distinguere i canti degli uccelli in funzione delle note o melodie emesse**: note semplici e uniche, note simili associate in ripetizioni, melodie semplici o ritornelli, melodie variate, melodie molto variate.



- **prendere nota** degli ascolti-osservazioni indicando su un taccuino: data, ora, luogo di canto (cima di albero, folto di cespuglio, prato, roccia,...), descrizione del canto. L'accumulo, anno dopo anno, delle esperienze ne faciliterà la memorizzazione.
- Potreste utilizzare anche **ricercare i canti degli uccelli** che volete ascoltare in internet per farvi un'idea in riferimento alla loro ripartizione nei diversi ambienti che si incontrano lungo il percorso da voi scelto. L'ascolto è consigliato sia prima che dopo l'escursione.



Eureka!

EUREKA!

... e l'aria si riempì di suoni!



Hai mai desiderato cinguettare come un uccellino? Squittire come uno scoiattolo? Ululare come un lupo? Gracchiare come una rana? Sì? Beh, oggi ti insegnerò a suonare il **membranofono!**

PROCURATI SUBITO

- ✓ Palloncino di gomma
- ✓ Due cannucce
- ✓ Bicchierino di plastica di forma e dimensione a scelta (non troppo grande)
- ✓ Un ago e un chiodo un po' più grande
- ✓ Accendino
- ✓ Forbici



Pratica due fori sul bicchierino grandi quanto le cannucce, inserendole come in figura. Per bucare la plastica riscalda prima l'ago e poi il chiodino aiutato da un adulto (proteggiti le mani per non scottarti!), in modo tale da perforare la plastica come se fosse burro.



Eureka!



Taglia il palloncino e chiudi con esso la parte superiore del bicchierino, tendendolo per bene. Più la gomma sarà tesa più il suono sarà forte e chiaro. Blocca la gomma con la parte inferiore del palloncino, più stretta.

Inserisci poi le cannucce come in figura, avvicinando il più possibile alla gomma la cannuccia che proviene dal basso, quasi fino a sfiorarla: avrai così il tuo membranofono! Esercitati a soffiare nella cannuccia laterale, avvicinando ed allontanando dalla gomma la cannuccia verticale, per provare nuove note e sinfonie!



Il membranofono è la versione semplice di una tromba: utilizza come nei flauti il fiato del suonatore per far "vibrare" la membrana di gomma, facendola salire e scendere: la stessa cosa succede alla membrana nelle nostre orecchie quando riceviamo suoni dall'esterno. Forte, no?!?





Arcanda d'Italia



Cari fratellini e sorelline, mi chiamo Alessandra e sono la nuova Arcanda d'Italia!

Quando al **Consiglio Generale** (una specie di grande Consiglio della Rupe e della Grande Quercia in cui molti **capi prendono decisioni importanti**) mi hanno chiesto se volevo diventare la prossima Arcanda mi sono sentita molto emozionata, come il giorno in cui ho pronunciato la mia Promessa, ma sapevo che sarebbe stato molto bello e allora ho risposto "Eccomi! Sono pronta a fare del mio meglio!". Spero che potremmo incontrarci qualche volta, per **giocare insieme**

in una delle vostre cacce o voli. Vi auguro che siano sempre piene di amici con cui **vivere avventure** e scoperte entusiasmanti e divertenti. Intanto eccovi il mio saluto dalle pagine di Giochiamo!

Buon volo e Buona caccia!



Piccole orme in tutta Italia

A tutti i lupetti e le coccinelle con la passione del giornalismo e della fotografia, dedichiamo tre fantastici incontri per imparare tutto ciò che bisogna sapere per diventare Reporter d'assalto! Vi aspettiamo!!!

CALABRIA



CAMPANIA



MARCHE



Scopri cosa ha in serbo Gufo su: <https://reportercongufowixsite.com/gufosos>



Carissimi fratellini e sorelline, ecco tra le vostre mani altri fantastici giochi, racconti, curiosità e abilità da sperimentare di Giochiamo. Siamo molto contenti di potervi accompagnare lungo il vostro percorso nella Giungla e nel Bosco e sentiamo tutto il vostro affetto. In questo numero avete letto di tanti incontri nella rubrica "a tu per tu con...". Vogliamo dirvi che è importantissimo sul vostro sentiero e lungo la vostra pista, in branco e in cerchio o fuori di essi, trovare del tempo per incontrarsi. Che parole vi fa venire in mente questa parola?

A me queste: vedere, ascoltare, sorriso, panino, correre, occhi, simpatia, puzza di calzini, scusa, grazie, permesso...
Incontrarsi non è facile ma, forse, è la cosa migliore che potete fare mentre portate a termine le vostre prede e i vostri voli. Pensateci. Parlatene.

E soprattutto giocate, non state a guardare!



Hanno giocato con voi in redazione

Capo redattore: Francesco Belluzzi **Redattori:** Camillo Acerbi, Stefania Brandetti, don Andrea Budelacci, Emanuelle Caillat, Marco Colonna, Laura Curzi, don Andrea Della Bianca, Angelica Di Giorgio, Paolo Favotti, Barbara Giannini, Valeria Leone, Elisa Mariani, Pietro Mastantuoni, Cristina Memmo, Vanna Merli, Angela Paveggio, Maria Vittoria Perini, Alessandra Porrà, Diego Ramazzotti, Alessia Rolle, Gianni Spinelli, Paola Tonin, Alessandro Tozzi **Impaginazione:** Studio editoriale Giorgio Montolli, Emanuele Dall'Acqua (progetto grafico Emanuele Dall'acqua) **Illustrazioni:** Adriano Bassetti, Vittorio Belli, Lucia

Calfapietra, Emanuele Dall'Acqua, Riccardo Francaviglia **Per i fumetti grazie a:** Mauro Guidi **SCOUT** - Anno XLIII - n. 8 del 29 maggio 2017 Settimanale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/ C / PD - euro 0,51 Edito dall'Agesci - **Direzione:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma Stampa: Mediagraf spa Viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (PD) - tiratura di questo numero copie 60.000 Finito di stampare nel maggio 2017

Tonino cartonato di Emanuele Dall'Acqua

